

JUAN OCTAVIO PRENZ A “DIALOGHI IN BIBLIOTECA” Mercoledì 28 maggio alle 18 nella sala Corgnali della biblioteca

Tornano anche questa settimana gli appuntamenti della rassegna “**Dialoghi in Biblioteca**”, organizzata dalla biblioteca civica e dall’assessorato alla Cultura. **Mercoledì 28 maggio alle 18** la **sala Corgnali** della biblioteca, in Riva Bartolini, ospiterà la presentazione del romanzo di **Juan Octavio Prenz “Il signor Kreck”**, edito quest’anno a Parma da Diabasis. La presentazione sarà affidata al docente emerito di letteratura italiana all’università di Trieste, **Elvio Guagnini**, che dialogherà con l’autore e con la figlia, Betina Lilián Prenz, traduttrice dell’opera in italiano.

Il signor Kreck lascia l’Istria poco prima dello scoppio della Grande Guerra per trasferirsi a Buenos Aires ove “il mondo è grande e ci sono spazi dove la vita è possibile”. Le vicende del protagonista si intrecciano a quelle della storia contemporanea in un susseguirsi di eventi del quotidiano che conducono il lettore in un viaggio attraverso diverse culture e situazioni. La narrazione, ambientata nell’Argentina di Videla degli anni Settanta, è sobria, essenziale e dettagliata nella cura descrittiva. Una prosa leggera e ironica che attraversa alcuni degli eventi più importanti della storia del XX secolo: dal Terzo Reich all’emigrazione degli italiani in Argentina, al colpo di stato di Ramirez nel 1943. Juan Octavio Prenz è nato a La Plata (Argentina) nel 1932, dove studia e lavora all’università di La Plata fino al 1962, anno

in cui si trasferisce a Belgrado, per insegnare alla Facoltà di Filologia. Torna in Argentina nel 1967 e fino al 1975 insegna alle Università di La Plata e Buenos Aires. Per motivi politici è costretto ad abbandonare il paese nel 1975 e torna ad insegnare a Belgrado. Nel 1979 si trasferisce all'università di Trieste, dove ha insegnato per molti anni. Scrittore, saggista, poeta, traduttore, ha pubblicato tra l'altro *Cuentas claras* (1979), *Apuntes de historia* (1986), *Cortar por lo sano* (1987) e *Hombre lobo* (1998). Nel 1992 *La Santa Pinta de la Niña María* ha ottenuto il premio Internazionale "Casa de las Américas". Viene ritenuto uno dei maggiori scrittori argentini viventi.